

I partenopei sveltano in testa alla classifica della serie A

# Il Napoli solo dopo due anni Lazio e Roma sempre in crisi

colpi d'incontro

## Anonimo napoletano

Nonostante gli sforzi, la applicazione e gli studi (ivi compresa la lettura del terribile manuale calcistico in aramaco-herrieriano) Out comincia a temere di non poter mai diventare un buon giornalista sportivo. E questo perché manca di immaginazione, di grinta e di audacia. Ad esempio: mai e poi mai, per dirne una, avrebbe osato pensare a titoli come «Canta Napoli» o «Sisti Inuita» - «Il Toro incarna la Juve» - apparendo entrambi assolutamente imprevedibili, fantasiosi e al limite della stravaganza. E invece eccolo qui, a sfogliare mestamente i giornali e a constatare che almeno la metà ha titolato esattamente così. Mah, deve esserci in giro una epidemia.

Ma peraltro causargli danni apparenti; b) il suddetto tifoso ha ininterrottamente rifilato fino al 90... senza degnarsi di dare mai una occhiata a ciò che accadeva in campo, i suoi quattro concetti essenziali. Vale a dire, nell'ordine: primo, «la Juve tiene le corone...» accompagnando il detto con larghi gesti esemplificativi; secondo, «Agnelli tiene l'...» ossia l'identico spradevole inconveniente (avvocato, non se la prenda, evidentemente non c'era nulla di personale, anzi dubitiamo perfino che la conosca personalmente); terzo, «non sapete scrivere in italiano», affermazione evidentemente rivolta ai giornalisti presenti e accolta con lo stesso gelido sorriso con cui si guarda il bambino che dice «cacca» in presenza di estranei; quarto, concetto irripetibile che comunque associa gli acquaioli, in rima, ai portatori di rifiuti organici (generalmente, a questo punto, scosso nell'onore il carabinieri interveniva per picchiare sulla testa, come l'Armando). C'è stata una sola variazione sul tema, nell'intervallo, quando con un urlo da belva ferita si è urlato: «ha cercato di impossessarsi di Sandro Ciotti, il quale si è asserragliato in cabina e presumibilmente ha lasciato lo stadio a notte fonda, mescolandosi alle coppiette clandestine».

Non è bastato neppure Maestrelli per capovolgere una inversione di tendenza - Cosa deciderà il presidente Lenzi? (si ritorna a parlare di Sbardella) - Liedholm si dice soddisfatto, ma rispetto alla scorsa stagione i giallorossi hanno un solo punto in più in classifica - Ore contate per Suarez?



● Savoldi (Jugoslavo) nella sua casa a Posillipo) nello scontro con Ghedin all'Olimpico ha riportato la distorsione dei legamenti del ginocchio destro e dovrà, probabilmente, saltare un paio di partite

Domani all'Olimpico (ore 14,30) nel «ritorno» di Coppa UEFA

## Ai giallorossi col Bruges serve il 2-0 per avanzare

Liedholm giudica la squadra belga molto forte e difficile da battere - E' previsto il ritorno in squadra di Pierino Prati

Incassato dalla Fiorentina un secco due a zero, la Roma ha lasciato in fretta il Campionato di Serie A per raggiungere Grottaferrata. Domani (ore 14,30) i giallorossi dovranno giocare all'Olimpico, contro i belgi del Bruges, in partita di ritorno degli ottavi di finale di Coppa UEFA e per qualificarsi dovranno rimontare lo svantaggio di 1 a 0, avendo perso con questo punteggio all'andata.

Sui pullman che li riconduceva nel luogo dei loro abituali ritiri pre-partita, i giocatori romani hanno certo avuto motivo per meditare con preoccupazione su questa partita. Quanto era loro capitato in campo contro la Fiorentina era un'ennesima prova della precaria situazione in cui versa la squadra. Non funzionando la «ragmatela» (una gamba di un ago) non volentieri a centro campo tendente a spostare costantemente avanti la manovra fino a portarsi in prossimità dell'area avversaria, dovrebbe invece affidarsi a mosse difensive degli attaccanti al momento che le ravvicinate distanze della porta da colpire consentano a questi di beneficiare di palli opportunamente spediti in rete. Liedholm a Firenze ha disposto la squadra per un modulo di gioco improntato ad azioni di attacco più classiche senza tuttavia ricavarne niente di positivo, essendo il principale male della sua Roma una forte ed evidente carenza di «punte».

Domani contro il Bruges un pareggio equivale al successo e una vittoria per essere tale deve essere conseguita con almeno due gol di vantaggio. Un obiettivo quindi non facile da conseguire, come giustamente sottolinea Liedholm. La squadra belga - dice il tecnico giallorosso - è molto forte ed è pericoloso affrontarla nelle nostre attuali condizioni, se non riusciremo subito a segnare potrebbe giocare un brutto scherzo. Nella partita di Firenze alcuni dei miei ragazzi non hanno saputo tenere la loro posizione contribuendo con ciò ad aumentare il nervosismo della squadra. Adesso dovremo correre ai ripari».

Probabilmente per la reale consistenza tecnica della squadra belga ciò che preoccupa Liedholm dev'essere lo stato di evidente nervosismo che serpeggia nella squadra, contro il quale il tecnico svedese non avere, al momento, concrete possibilità di intervento, visto che questo nasce dalla consapevolezza che tutti hanno che alla squadra manchino le possibilità di una rapida ripresa.

Ieri a Marino si sono allenati Prati, Sandreani, Zitta e Quintini ed oggi tutti saranno impegnati in un lavoro leggero. Le intenzioni di Liedholm sono di far rientrare Battistoni e Prati e pertanto rispetto all'ormai formato che ha giocato a Firenze andrebbe in panchina Nespoli e Pettini. Contro il Bruges dunque la squadra dovrebbe schierarsi nella formazione: Conti; Pecennini; Rocca; Cordova; Battistoni; Sandreani; Boni; Morini; Prati; De Sisti; Peligrini.

e. b.

Con la morte di Dujon e la grave caduta di Collombin

## In Val d'Isere confermata la pericolosità dello sci

Ha ragione Russi nell'invocare piste meno folli e un ritorno allo sport puro, da contrapporre al « mestiere »

Franz Klammer, l'astro della discesa libera, il grande erede di Toni Sailer, sprinter (il Toni Sailer, artista dello slalom e del «quarter» irripetibile) e di Egon Zimmermann era in ritardo - nella valutazione dei tempi intermedi - sia rispetto al canadese vincente, Read, che nei confronti del connazionale Grissmann, dell'azzurro Piant, dell'altro canadese Irwin e dell'elvetico Russi. Ci voleva quindi una seconda parte della gara «scivolata» sul filo della disperazione per poter arraffare una vittoria difficile e pericolosa.

Ma la seconda parte della «Orza» è stata una seconda parte della gara «scivolata» sul filo della disperazione per poter arraffare una vittoria difficile e pericolosa.

Ma la seconda parte della «Orza» è stata una seconda parte della gara «scivolata» sul filo della disperazione per poter arraffare una vittoria difficile e pericolosa.

Ma la seconda parte della «Orza» è stata una seconda parte della gara «scivolata» sul filo della disperazione per poter arraffare una vittoria difficile e pericolosa.

Ma la seconda parte della «Orza» è stata una seconda parte della gara «scivolata» sul filo della disperazione per poter arraffare una vittoria difficile e pericolosa.

Ma la seconda parte della «Orza» è stata una seconda parte della gara «scivolata» sul filo della disperazione per poter arraffare una vittoria difficile e pericolosa.

Il campionato di basket

## Probabile alla Mobilquattro un posto per la fase finale

La Mobilquattro scopre per un giorno un Giordani fantastico (31 punti all'attivo, due più di «sua maestà» Jura) e, con tutta probabilità, andrà a far compagnia a Mobilgirgi, Forst, Sindynud e IBP, già virtualmente qualificate per la «superpoule».

ché impegnata in Coppa Giove, la Sindynud per non scoprire in anticipo le proprie batterie. A che serve dannarsi l'anima quando i due punti non contano? GIOVEDÌ LA COPPA EUROPEA - Dopodomani le due migliori squadre italiane, Forst e Mobilgirgi, saranno impegnate in Coppa Europa nel primo degli incontri dei quarti di finale. Le dodici squadre rimaste in gara in questa che è la massima competizione europea di basket, sono state divise in due gruppi, all'italiana con partite di andata e ritorno. Le prime quattro di ciascun raggruppamento accenderanno poi alle semifinali.

TANTO SONNO - La riprova che l'attuale formula del campionato non sia certo delle migliori è puntualmente giunta domenica scorsa. La Forst, ad esempio, chiaramente deconcentrata, ha esaltato i tiratori della Snaidero. Per contro al Palasport di Varese un «clou» come Girgi-Sindynud ha fatto ciondolare più di una mascella agli sbadigli. Infatti, si sono sprecati. Nessuna delle due contendenti aveva interesse a spingere. La Girgi per-

a. c.

Ha vinto il campionato italiano

## Timothy T. a fatica nel «Premio Roma»

L'allievo di G.C. Baldi è stato severamente impegnato da Patrocco: mezza lunghezza scarsa di vantaggio

Timothy T. ha vinto il Campionato d'Italia dei trottoatori aggiudicandosi con qualche imbarazzo il «Premio Roma». Finalissima, programma a Tor di Valle. Le imprese compiute su tutti gli ippodromi da tempo consueti e la precaria condizione della sua carriera italiana, avevano bisogno dell'avevilo di questa corsa per la proclamazione ufficiale. Nel primo posto nella graduatoria ideale, la formula denuncia sconosciuti evidenti: una trovata qualche volta di più, e questo l'opinione del più, si è rivelata più severa di quanto si poteva pensare. Timothy T. record della prova da quando è stata portata sui 1600 metri.

ha dovuto sobbarcarsi ad una strana difesa nei confronti dell'astro Patrocco che trova un incentivo speciale nell'imposta di Guri. Patrocco si impossessava della corda nonostante l'attacco di Udel e l'uscita di scena di Timothy T. e di Ayres, alle ultime battute della sua carriera italiana, avevano bisogno dell'avevilo di questa corsa per la proclamazione ufficiale. Nel primo posto nella graduatoria ideale, la formula denuncia sconosciuti evidenti: una trovata qualche volta di più, e questo l'opinione del più, si è rivelata più severa di quanto si poteva pensare. Timothy T. record della prova da quando è stata portata sui 1600 metri.

Domani a Londra per l'«anglo-italiano»

## «Viola» decimati con il West Ham?

Dal nostro inviato

LONDRA. 8 Solo se Bertini e Rosi si stabilizzano a tempo di record la Fiorentina, mercé il West Ham, potrà affrontare gli inglesi del West Ham con una formazione possibile. Se, invece, il terzino di Guerini, Casella, che dalla partita con la Roma sono usciti malconci, non saranno in grado di giocare, Mazzone, nella finale della coppa anglo-italiana, dovrà giocare con una squadra squattrinata, una formazione che andrebbe probabilmente incoerente ad una sconfitta.

Lo rifarsi ma assicurarsi il trofeo. Fra l'altro il West Ham, da tempo, è alla ricerca di una squadra italiana, per rifarsi del 6 a 1 subito nel lontano 1954 ad opera del Milan. In quell'epoca, il West Ham militava in seconda categoria.

Se a Mazzone che già non può disporre di Guerini, Casella e Roggi, dovessero venire meno anche Bertini, che contro la Roma è risultato uno fra i migliori e Rosi, si troverebbe veramente nel guai. Comunque il tecnico spera di mandare in campo: Matellini, Galdio, Tendi, Pellegrini, Della Marra, Rosi, Desolati, Merlo, Casarza, Antonogni, Spegiorini, se quest'ultimo sarà ristabilito. Altrimenti farà giocare Bresciani.

Loris Ciullini

Dal nostro inviato

SOCI. 8

Spartak-Milan, secondo atto, è cioè una pura formalità dopo il 40 imposto dai rossoneri all'andata.

Dal nostro inviato

SOCI. 8

Spartak-Milan, secondo atto, è cioè una pura formalità dopo il 40 imposto dai rossoneri all'andata.

ni non ha molto da sbilanciarsi sulla partita i gol di Calloni, Bigon e Maldera quindici giorni fa hanno reso più facile anche il suo compito. Lo Spartak del resto è apparso nettamente deudente rispetto alle aspettative. I sovietici hanno mostrato in pratica soltanto un buon collettivo di manovra, ma poche o nessuna sono state le occasioni concesse alle tre punte Bulgakov, Papadopoulos e Andrej dal loro controcampisti. Ad dirittura paurosa - e questo tutto sommato era prevedibile dall'andamento in campionato - era risultata la difesa basata sui quattro Bukievski, Samochin, Abramov ed Oslanin disposti a zona per tutta la partita.

In linea di massima - dice Trapattini - saremo orientati a non forzare troppo la mano, anche in vista della partita di domenica col Torino. Per questo vedremo volentieri mercoledì un ricambio di uomini. Dentro Sabadini e Biasolo, e z'altro, e magari anche Vincenzi, in modo da far riposare altri due o tre titolari. Che nella fattispecie potrebbe essere chiunque Andrej, il momento che la disponibilità tattica sia di Sabadini che di Biasolo consente di mischiare le carte per soluzioni le più disparate.

Gian Maria Madella

## sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

● SCI - La Federazione Italiana sport Invernali ha reso noti i nomi delle atleti azzurre che parteciperanno alle gare valide per la Coppa del mondo femminile di sci a Cortina il 16 e 17 dicembre. Queste sono: Claudia Giordani, Cristina Arignoli Tisot, Paola Nofel, Daniela Viberli, Tea Campor, Jolanda Pianig, Paola Colombini, Maddalena Silvestri, Winda Galta e Laura Molta. Altanatori federali saranno: Franco Vidi, Renato Cimini, Claudio Bianchi e Battista Centonati.

● BOXE - Il pugile francese Gratien Touma, che cercherà sabato prossimo di strappare il titolo mondiale dei pesi medi (versione WBC) all'argentino Carlos Monzon, è giunto ieri a Parigi proveniente da Genova, Tonna, che risale a Maraglia, ha compiuto la preparazione nel capoluogo fiure, sotto la direzione di Rocco Agostino.

● IPPICA - La «Tria» straordinaria, disputata ieri a Ponte Brenta di Padova, è stato ardire la vittoria ad Actus. Combinazione vincente 6-5-14, che assicura ben 3.810.268 lire a ciascuno dei trenta vincitori.

# La nostra strenna per gli abbonati

IN OMAGGIO AGLI ABBONATI ANNUALI E SEMESTRALI (5, 6, 7 NUMERI) IL VOLUME:

«GLORIOSA SPAGNA» di Costanza De La Mora

Illustrazione di copertina di Rafael Alberti  
520 pagine 112 tavole illustrate

L'Unità	annuo	6 mesi
7 numeri	46.500	24.500
6 numeri	40.000	21.000
5 numeri	33.500	17.500

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO